Anno 56 - Numero 218

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

# GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

GIOVEDÌ 15 Settembre 1921

Politico quotidiano del mattino



## La grande festa di Ravenna

### Il banchetto - L'oratorio a S. Apollinar

RAVENNA, 13. — Terminata la commemorazione civile il comitato dei festeggiamenti ha offerto un banchetto alle autorità e alle rappresentanze qui intervenute.

Hanno parlato festeggiatissimi i sindaci di Ravenna, di Roma e di Firenze, il ministro per la pubblica istruzione sen. Corbino, l'on. senatore Torrigiani, i rappresentanti di Genova e di Bologna e altri.

Durante il banchetto la fanfara dei bersaglieri e altre bande hanno eseguito inni patriottici suscitando grande entusiasmo.

Nel pomeriggio nella chiesa di San Francesco, gremita di folla, si è svolta la tornata dantesca internazionale. Il patriarca di Venezia cardinale La Fontaine che rappresentava il pontefice ha pronunciato un elevato discorso. Nello stesso pomeriggio nella chiesa di S. Apollinare è stato eseguito con grande successo l'oratorio « Dantis Poetae Transitus » del maestro sacerdote Refici.

Anche stasera la città è festante. La zona dantesca è illuminata di bianco e di azzurro. Dai campanili fasci di luce inondano la città. L'animazione è grandissima. Domani nella chiesa di San Francesco pontificherà solennemente il cardinale patriarca La Fontaine. Pure domattina gli invitati con treno speciale si recheranno alla Pineta di Glosso, ove verrà offerta una colazione e quindi ripartiranno per Rimini onde visitare i monumenti danteschi.

RAVENNA, 14. — Stamane il patriarca di Venezia cardinale La Fontaine, seguito dai vescovi e dai prelati a Ravenna per le feste dantesche si è recato nella basilica di S. Francesco ove ha celebrato un solenne pontificale. Dopo il vangelo il cardinale La Fontaine ha pronunciato una omelia esaltando la santa croce e ricordando che Dante esaltò la croce nel suo poema. Alla fine del pontificale il cardinale ha impartita alla folla che gremiva la Basilica la benedizione papale. Quindi in forma solenne il cardinale seguito da tutti i vescovi e dai prelati si è recato a rendere omaggio alla tomba del poeta. — Alle 11.15 le rappresentanze della presidenza del Senato e della Camera dei deputati, l'on. ministro Corbino e altre personalità sono partiti per Firenze. Alle 12 con un treno speciale le autorità e le rappresentanze si sono recate nella pineta di Classe ove nel viale dei forti il municipio ha offerto una colazione agli intervenuti. Dopo la colazione il treno ha proseguito per Rimini per la visita di quei monumenti danteschi. La città è sempre animatissima.

### La festa di Roma

ROMA, 14. — Stamane in occasione del secentenario dantesca gli edifici e le vie principali della città sono imbandierate. Sulla Torre Capitolina e sul Pincio è stata issata la bandiera nazionale mentre sulla finestra del palazzo Senatoriale sventola la bandiera del comune. Il Sindaco ha disposto che alle 11 la campana maggiore del Campidoglio suoni a distesa per dieci minuti come si usa nelle ricorrenze festive.

### A Firenze e a Bologna

FIRENZE, 14. (notte - per telefono) — Stasera la città è animatissima. Gli edifici pubblici sono illuminati sfarzosamente. Le musiche suonano nelle principali piazze.

E' atteso l'arrivo dell'on. De Nicola e di alcuni ministri.

Alle ore 17 gli studenti fiorentini si sono recati a rendere omaggio a Dante. Il corteo formatosi in piazza San Marco si è recato in piazza Santa Croce ove in quel tempio è stata deposta una corona sulla lapide che ricorda il Poeta.

La città è imbandierata e i tram circolano pavesati a festa.

Fervono i preparativi per le feste dantesche che dureranno fino a domenica prossima. Si attende S. M. il Re.

Stamane, nella chiesa di S. Croce, è stata celebrata la messa da « Requiem » alla memoria di Dante.

BOLOGNA, 14 (notte - per telefono) — Per la celebrazione dantesca tutta la città è imbandierata ed ha l'aspetto dei giorni festivi. Per iniziativa del Comitato cattolico dantesco l'on. avv. Guido Mario Donati di Firenze ha commemorato il divino poeta nella chiesa del « Corpus Domini ».

### L'on. Girardini agli italiani delle colonie

ROMA, 14. — Il ministro delle colonie on. Girardini ha inviato ai governatori della Tripolitania e della Cirenaica, dell'Eritrea e di Mogadiscio la seguente circolare telegrafica:

« Ho comunicato a V. E. che il giorno 14 corrente è dedicato alla celebrazione del sesto centenario dantesco. La celebrazione non potrà avere tutta la sua spirituale efficacia se non sia piena ed assoluta, se non raccolga nello stesso sentimento tutti gli italiani che vivono lontani dalla madre patria. Confido pertanto che V. E. non mancherà di provvedere perchè sia anche costà degnamente onorato il nostro massimo poeta nel cui nome sono esaltate le immortali virtù della stirpe italica ».

### Il saluto dei giornali italiani

ROMA, 14. — In occasione della odierna solennità nazionale l'on. Barzilai ha inviato ai sindaci di Ravenna e Firenze i seguenti telegrammi: — « Sindaco Ravenna, nel giorno in cui l'Italia esalta la figura divina di Dante simbolo ed espressione della stirpe, la associazione della stampa periodica italiana invia a mio mezzo un saluto alla città che raccolse le spoglie gloriose ».

« Sindaco Firenze. A Firenze madre del divino poeta ed ispiratrice dell'arte sublime nell'ora in cui il mondo tributa a Lui la dovuta apoteosi, l'Associazione della stampa periodica italiana invia un reverente saluto ».

### Dante e la Società delle nazioni

GINEVRA, 14. — In occasione del seicentesimo anniversario della morte di Dante il consigliere federale Motta pubblica nel « Journal de Genève » un articolo nel quale tra l'altro dice: « Mentre la società delle nazioni riunita a Ginevra per la sua sessione annuale tenta di costruire un nuovo mondo basato sul diritto e tenta di giungere ad una collaborazione di tutti gli stati voglio salutare come cittadino svizzero e come delegato dell'assemblea delle nazioni il poeta sovrano che in sè rinchiudeva le idee e le passioni più generose che sole sono le condizioni per una umanità migliore. Dante appartiene innanzi tutto all'Italia ed ai popoli dei quali la lingua materna è l'italiano. La Svizzera è orgogliosa e lieta di nutrire anche essa nel suo seno libere popolazioni italiane di sangue e di lingua. Queste popolazioni conferiscono un significato ed un valore particolare alla cordiale amicizia che avvicina e unisce l'Italia e la Svizzera.

### Festa nazionale al Brasile

RIO IANEIRO, 13. — Il governo ha decretato che la giornata di domani sia dichiarata festa nazionale e dedicata alla commemorazione di Dante.

## Don Sturzo a Monaco

ROMA, 14. (notte - per telefono) — Il « Corriere d'Italia » ha da Monaco di Baviera: il prof. Sturzo segretario politico del P. P. I. accompagnato dall'on. De Gasperi è qui giunto accolto cordialmente dalle personalità bavaresi. E' stata tenuta una conferenza informativa sui problemi sociali economici e culturali che interessano i cattolici della Germania meridionale.

Come è noto don Sturzo vuol prendere accordi con gli stati cattolici della Media Europa per la internazionale bianca.

### Il min. delle finanze a Londra

ROMA, 14. (notte - per telefono) — Il « Messaggero » scrive: L'on. Soleri ministro delle finanze si recherà a Londra per ottenere quanto l'Italia ha ottenuto con gli accordi stabiliti a Parigi.

### Fra sei mesi il partito socialista

**sarà completamente riformista?!**

ROMA, 14. — Umberto Bianchi, intervistato dal « Messaggero » sull'eventuale orientamento politico che il partito socialista assumerà dopo il Congresso, ha espresso il suo convincimento che il partito socialista fra sei mesi sarà completamente riformista ed ha soggiunto: Noi domandiamo al Congresso che fra le armi ed i mezzi di azione socialista di cui il gruppo può disporre, sia compreso anche quella di una partecipazione al potere nel momento che alle commissioni ed al gruppo sembrerà opportuno e sempre col consenso della direzione del partito.

### Per l'amministrazione statale

**NELLE NUOVE PROVINCIE**

ROMA, 14. — Sono in corso di pubblicazione il decreto legge 31 agosto 1921 che porta provvedimenti sulla sistemazione dell' amministrazione statale ed autonoma nelle nuove provincie del Regno e il decreto reale 8 settembre 1921 che istituisce e disciplina le commissioni consultive regionali e centrali per le provincie stesse.

### I voti della "Tommaseo"

PALERMO, 13. — Il congresso della « Nicolò Tommaseo » ha approvato con opportune modifiche la relazione del prof. Cerè di Genova sulla riforma della scuola primaria in ordine allo stato giuridico ed economico degli insegnanti. Il prof. Bonetti di Messina ha riferito sull'organizzazione magistrale sicula indicando i mezzi per intensificarlo.

Si è poi iniziata la discussione sulla libertà di insegnamento. Zanoni di Verona ha presentato un ordine del giorno col quale si chiede la sospensiva. Dopo ampia e vivace discussione si è approvato un ordine del giorno col quale si chiede la sospensiva quale si invita il congresso ad affrontare con coraggio e energia la questione della libertà di insegnamento.

Chiaravalle di Napoli ha letto una relazione sullo stato dell'istruzione nel mezzogiorno.

### L'accordo per la convenzione

**sulla pesca nell'Adriatico**

POLA, 13. — Nella seduta finale tenutasi oggi a Brioni è stato firmato l'accordo fra le delegazioni italiana e quella serbo-croata-slovena per la convenzione che regolerà la pesca nell'Adriatico. Tale atto che viene ad appagare i desideri dei pescatori delle due sponde è il frutto di minuziose ed esaurienti indagini compiute in tutti i maggiori centri pescherecci dell'Adriatico orientale, nonchè delle discussioni tenutesi in seno alle delegazioni.

Alla fine dei lavori della commissione il presidente della delegazione jugoslava dottor Krstelj ha pronunciato un discorso prendendo commiato dai colleghi italiani, ringraziandoli per le cortesie usate e facendo voti che l'attuale accordo segni lo inizio di una sempre più stretta collaborazione nel campo economico fra i due vicini regni.

Il presidente della delegazione italiana on. conte Tosti di Valminuta ha risposto associandosi ai voti dell'on. Krstelj e ricordando tutto il lavoro compiuto con perfetta cordialità di intendimenti per oltre un mese, sia con indagini sui luoghi di pesca, sia nelle lunghe discussioni nelle quali fu sempre dimostrato dalle due parti serena obbiettività, profonda competenza tecnica e desiderio sincero di venire ad un accordo. Ha concluso infine constatando che l'accordo firmato mentre tende a conservare e disciplinare le antiche consuetudini di lavoro ai pescatori delle due sponde e ad assicurare un più ordinato e razionale sfruttamento delle pescose acque adriatiche segna innegabilmente un importante passo verso la collaborazione economica sempre più intensa tra le forze fattive dei due paesi. Come già la convenzione di Gorizia il presente accordo dovrà prima di entrare in vigore venire approvato dai due governi.

### La fine del Congresso delle scienze

TRIESTE, 14. — Al Congresso delle scienze stamane il professore Bonfanti ha parlato sulla riforma dei procedimenti civili.

Nel pomeriggio il congresso ha designato Catania come sede della prossima riunione. Dopo l'assemblea si è proceduto alla nomina di nuove cariche sociali ed è risultato presidente Bonfanti, vice presidente Anselmo Ciappi e Achille Russo, segretario Alberto Almagia, vice segretario Mario Picotti, amministratore Bonaldo Stringher, cassiere Lucio Silla, bibliotecario Giovanni Vacca. Il Congresso ha chiuso i suoi lavori.

### Come si è chiusa la vertenza

**fra l'« Edinost » e il « Popolo di Trieste » Il quotidiano slavo deplora e ritira**

TRIESTE, 14. — Oggi si è chiusa la vertenza cavalleresca fra il direttore dell'« Edinost » e il redattore capo del « Popolo di Trieste » con la pubblicazione in entrambi i giornali di un verbale in cui il direttore dell'« Edinost » deplora e considera come non dette le offese a carico del « Popolo di Trieste » contenute nell'« Edinost » del 9 corrente in un articolo intitolato « I cavalieri del fuoco ».

## Il Principe Ereditario visita Tripoli

**acclamato dalla popolazione**

TRIPOLI, 13. — Il principe di Piemonte è sbarcato nuovamente alle ore 16 e si è recato alla scuola araba di arti e mestieri che ha visitata minutamente. Indi dalla veranda della palazzina del governatore ha assistito alla sfilata delle zauie tripoline che cantavano canzoni inneggianti al principe chiamandolo « amico di Dio ».

Alle ore 18 accompagnato dal governatore e dalle autorità il principe è tornato a bordo. Questa sera la città è magnificamente illuminata.

TRIPOLI, 13. — Stamane alle otto il governatore conte Volpi col comandante delle truppe ed il comandante superiore navale si è recato a bordo della « Francesco Ferruccio » per ossequiare il principe ereditario. Poco dopo il principe accompagnato dal conte Volpi, dall'ammiraglio Bonaldi e dagli altri personaggi del seguito è sbarcato al molo militare riccamente addobbato con bandiere e festoni di rame, dove era atteso da una folla enorme e da tutte le autorità civili e militari metropolitane e indigene. — Il principe è stato salutato da una entusiastica ovazione mentre le artiglierie facevano le salve e la fanfara del picchetto d'onore suonava la marcia reale.

Dopo che gli sono state presentate le autorità cittadine tra cui Hassuna pascià il principe è salito in automobile col seguito e si è recato a visitare lungamente la caserma di Billia scortato lungo il percorso da un plotone di zaptiè a cavallo. Dalle finestre imbandierate venivano gettati fiori sull'automobile mentre una folla immensa e compatta di italiani e di arabi e di ebrei acclamava entusiasticamente.

Il primo battaglione volontari ha reso gli onori al principe il quale ha visitato lungamente la caserma ed è ritornato in città e si è recato poi alla palazzina del governatore dove ha sostato brevemente per poi recarsi a Suk-el-Giume ridente villaggio della oasi tripolina.

Un centinaio di cavalieri venuti appositamente da Zuara attendevano il principe alle porte della città e lo hanno scortato fino a Suk-el-Giume, dove è stato solennemente ricevuto dal caimacan Mahmud el Feutin e da una immensa folla di arabi che hanno acclamato il principe, il quale è stato presentato dal caimacan a tutta la popolazione.

Il principe è intervenuto poi ad un the offerto in suo onore nel salone del municipio dove gli sono stati presentati numerosi capi venuti per la circostanza dai distretti vicini. Il principe ha assistito quindi alla sfilata di numerosissime zaine e infine a una magnifica fantasia di cavalieri.

Alle ore 11 sempre acclamato dalla popolazione è ritornato a Tripoli e si è recato a bordo della « Francesco Ferruccio ».

TRIPOLI, 14. — Le varie cerimonie di ieri si sono svolte con un tempo radioso mitissimo. Tutta Tripoli era sulle vie ad acclamare il principe: il Principe ha passato il rivista il battaglione eritreo ed ha assistito a una cantata di occasione degli arabi delle scuole coraniche. L'attitudine degli arabi anche nazionalisti come quella delle comunità israelitiche è stata eccezionalmente calorosa.

### Grande sorgente di petrolio

MESSICO, 14. — Il governo ha accordato una concessione per la costruzione di una conduttura di petrolio da Puerto Messico e Caline Cruz e la conduttura delle ferrovia del Tehuantepec. Si ritiene che essa costerà 10 milioni di dollari e sarà terminata fra 26 mesi.

### I lavori dell'Ass. della Soc. delle Naz.

**La difesa dell'Ufficio Internazionale del Lavoro alla commissione del bilancio**

GINEVRA, 13. — Una viva discussione si è svolta questa sera nella seduta pubblica della commissione del bilancio della società delle Nazioni.

Sir William Mayer (India) ha proposto che il bilancio dell'ufficio internazionale del lavoro sia esaminato ed approvato non solo dal consiglio di amministrazione e di quell'ufficio e dall'assemblea della società, ma anche dal consiglio della società delle nazioni.

Noblemaire ha combattuta questa proposta dicendo che essa costituiva una vera e propria mozione di sfiducia contro l'ufficio internazionale del lavoro ed ha aggiunto che essa doveva essere respinta anche per ragioni giuridiche essendo contraria all'articolo del trattato di pace che riconosce l'ufficio internazionale del lavoro. Concludendo Noblemaire ha dichiarato che egli era contrario alla proposta, ma che lo era sopratutto per ragioni politiche poichè ogni proposta, ogni iniziativa, ogni semplice parola che tenda a diminuire nell'ora presente l'autorità sia della società delle nazioni sia dell'ufficio internazionale del lavoro deve essere risolutamente evitata.

Albert Thomas direttore dell'ufficio internazionale del lavoro che assisteva alla seduta ha preso a sua volta la parola. Egli ha ricordato che le norme finanziarie che regolano l'ufficio internazionale del lavoro sono state approvate l'anno scorso sia dal consiglio, sia dall'assemblea e che i rapporti di interdipendenza fra lo ufficio internazionale del lavoro e le società delle nazioni sono stati definiti dal capitolo primo della parte 13.ma. E' sorpreso della proposta del delegato dell'India in quanto che potenti organizzazioni del lavoro rappresentanti milioni di lavoratori della India sono rappresentati attualmente dall'ufficio internazionale del lavoro e hanno con esso le migliori relazioni.

La proposta Mayer è stata infine respinta a grande maggioranza.

### Il compito della Società

GINEVRA, 14. — Stamane l'assemblea generale della Società delle Nazioni ha ripreso la discussione generale sul rapporto del segretario.

Bruce si associa alle parole di lord Robert Cecil ed augura che giunga il momento in cui i grandi uomini di stato verranno dinanzi alla società delle nazioni per discutere sugli affari del mondo. Bruce continua dicendo che l'Australia ha sempre avuta fede che la società delle Nazioni deve poter risolvere i conflitti internazionali per mezzo dell'arbitrato. Bruce rileva che la critica rivolta alla Società di occuparsi di troppe cose è un po' giustificata. Non si deve dimenticare che il suo scopo principale è quello di rendere la guerra più difficile. Conviene quindi non disperdere gli sforzi. Malgrado le difficoltà la società delle nazioni deve assolvere il suo compito, perchè tutti i popoli vogliono la pace e perciò deve prendere la direzione generale del movimento in favore della pace. L'oratore rileva terminando che i due mezzi principali di cui dispone la società per far eseguire le sue decisioni sono il blocco e la pubblicità.

Robert (Canadà) felicita la società per le decisioni fin da oggi prese tra cui la principale quella relativa alla corte internazionale di giustizia. L'oratore segnala i pericoli che possono nascere per la dispersione degli sforzi.

Wellington Koo (Cina) dice che sarà presa buona nota delle critiche rivolte al consiglio il quale ha avuto sempre il desiderio di assicurare la pace. Terminando l'oratore fa l'esposizione dell'attività della commissione permanente degli armamenti e rende omaggio all'opera che essa ha compiuto. La seduta è totale alle ore 17. — La prossima seduta avrà luogo domani.

### Il convegno delle associaz.

**DEI MUTILATI A GINEVRA**

GINEVRA, 14. — In questi giorni si sono riuniti a Ginevra i delegati di molte associazioni di mutilati di guerra. I delegati hanno esaminato il problema della protezione dei mutilati e dei riformati di guerra che hanno carattere internazionale, dato che essi si trovano in condizioni analoghe in tutti i paesi ex - belligeranti. Nelle riunioni si è deplorato che spesso provvedimeti opportunissimi adottati in alcuni paesi siano ignorati in altri. Si è concluso che è necessario e indispensabile raccogliere rapidamente una documentazione internazione in proposito. Una domanda in tal senso è stata rivolta all'ufficio internazionale del lavoro e altre saranno eventualmente rivolte agli organismi diversi nella società delle nazioni.

### Per la cultura italiana in Danimarca

**Splendida donazione del nostro console**

COPENAGHEN, 13. — In occasione del sesto centenario dantesco il console generale italiano a Copenaghen Valdemar Neluckstadt e la signora Neluckstadt hanno elargito la somma di cinquanta mila lire il cui reddito sarà assegnato a cittadini danesi di entrambi i sessi che in Danimarca con scritti o conferenze diano opera alla difusione della conoscenza della lingua e della cultura italiana. La prima assegnazione di tale premio sarà fatta entro il corrente mese.

Il consiglio di amministrazione di questa fondazione è costituito dal console generale Neluckstadt, dalla signora Giulia Neluckstadt, dal prof. Hibert, dal prof. Krohrore e dal direttore del Museo Oppermann.

### Le trattative di Berlino e Monaco

**DI NUOVO IN ALTO MARE**

BERLINO, 12. — La commissione permanente del Reichstag per la sorveglianza al governo durante le vacanze ha tenuto una seduta nella quale è intervenuto il cancelliere Wirth il quale ha dichiarato che le dimissioni di Kar, presidente del consiglio della Baviera hanno creata una nuova situazione. Tengo ad allontanare ogni dubbio, ha detto Wirth, sul nostro desiderio di iniziare al più presto possibile trattative coi mandatari della Baviera. Wirth ha poi ricordati gli ultimi negoziati ed ha affermato che non è possibile riuscire a trovare una base per tutti.

### La lotta per il Burgenland

**UN ULTIMATUM ALL'UNGHERIA**

LONDRA, 14. — I giornali dicono che la conferenza degli ambasciatori invierà all'Ungheria una ulteriore nota in termini energici, e che forse prenderà la forma di un ultimatum per domandare il ritiro delle truppe ungheresi dalla Burgenland in conformità alle stipulazioni del trattato di pace.

### Le conferenze avute a Vienna

**dal nostro ministro degli esteri**

VIENNA, 13. — Il ministro degli esteri italiano marchese della Torretta ha conferito stamane coi membri del governo austriaco e con i rappresentanti delle potenze alleate accreditati a Vienna. Il marchese Della Torretta è poi intervenuto ad una colazione privata all'ambasciata di Francia. — Stasera il presidente della repubblica Hainisch ha offerto al minstro un pranzo al quale è intervenuto lo intero corpo diplomatico.

### I negoziati fra Lloyd George

**E I « SINN FEINERS »**

LONDRA, 14. — Il colloquio tra Lloyd George e gli inviati dei « sinn feiners » che ha avuto luogo a Garlein è durato oltre un'ora e si sarebbe aggirato su argomenti di importanza vitale che hanno reso necessario il ritorno degli inviati stessi a Dublino per consultare il gabinetto irlandese. La risposta irlandese è attesa per venerdì o sabato.

LONDRA, 14. — Rispondendo ad una allocuzione rivoltagli dal clero di Cork il Re ha detto che si univa alle preghiere che si fanno perchè si avvicini una nuova era in cui il popolo irlandese sia unita nella pace a quello inglese.

### I sindaci di Londra per la disoccupazione

LONDRA, 14. — Tutti i sindaci dei quartieri operai di Londra hanno annunciato ieri telegraficamente a Lloyd George che si recheranno ad Invernessa il 20 settembre per conferire con lui circa la questione della disoccupazione.

LONDRA, 14. — Il « Daily Mail » annuncia che il governo britannico ha approvato il progetto Mac Mamara circa l'assegnazione di 10 mila lire sterline ai municipi per sussidi ai disoccupati. Il governo ritiene che i soccorsi non debbano assumere la forma di una reciproca erogazione al la disoccupazione, ma di salario per lavori realmente eseguiti, specialmente in opere di pubblica utilità.

### I soccorsi del la Russia

PARIGI, 14. — L'« Excelsior » dice che la commissione interalleata di soccorsi alla Russia deciderà la sua risoluzione. Il giornale aggiunge che ha intervistato il generale Pau per conoscere la linea di condotta che avrà la Croce Rossa. Questi ha dichiarato che vorrebbe attenuare per quanto possibile la miseria per la quale muoiono in Russia tante persone, ma se la commissione internazionale deciderà il contrario noi saremmo obbligati ad abbandonare il nostro progetto. Non abbiamo sufficienti mezzi per elargire soccorsi. Il nostro scopo sarebbe stato quello di raccogliere doni in natura e denaro

### 25 milioni di russi minacciati

**DI MORIRE DI FAME**

LONDRA, 14. — Il « Daily Mail » pubblica le impressioni personali di un suo corrispondente speciale dalla Russia, circa la carestia che infierisce colà. Dopo aver descritto gli orrori di cui u testimone nella regione del Volga il corrispondente dice che dovrebbero essere importate in Russia circa 600 mila tonnellate di farina perchè 25 milioni di persone sono minacciate di morire di fame e potrebbero così sfuggire alla loro sorte e vivere durante l'inverno prossimo.

## NELL'ASIA MINORE

**Le forze notevoli d'attacco turche**

ATENE, 12. — Un comunicato sulla situazione nell'Asia Minore dice: Il nemico ha attaccato con notevoli forze il centro e l'ala sinistra dei greci ma è stato respinto.

### Gli alleati interverranno

**NEL CONFLITTO GRECO-TURCO?**

LONDRA, 14. — Dopo aver ricordato le fasi delle ostilità greco-turche il « Times » dice che è giunta l'ora per gli alleati di orientarsi verso una politiche che dovrebbe essere già concretata, quando l'uno o l'altro dei belligeranti richiedesse la protezione dell'Intesa.

## STELLONCINI

E' noto come la prima edizione della Divina Commedia vedesse la luce nel 1472 a Foligno e come tale data venisse ricordata nell'ultima pagina di quel volume insieme col nome di due tipografi, il tedesco Giovanni Numeister e il folignate Evangelista Mei. Dimenticato rimase invece per secoli il nome di un altro cittadino di Foligno, Emiliano Orsini, che stampò per primo il poema e che lo volle divulgato per il mondo. Questo Emiliano Orsini fu orafo, incisore di fama grandissima e servì tre papi come zecchiere in Roma. Probabilmente - racconta l'« Unione Liberale » — fu in Roma che l'Orsini ebbe occasione di incontrarsi col magonzino Numeister venuto in Italia a propagare l'allora recente invenzione della stampa. Emiliano lo portò con sè a Foligno e fece stampare nella propria casa nel 1470 l'opera di un contemporaneo, Leonardo Aretino; nel 1472 come si è detto, la Divina Commedia e nel 1474 le lettere di Cicerone. La stampa dei tre libri non fu una speculazione professionale, ma il mezzo generoso e geniale dall'Orsini prescelto per propagare e far apprezzare la invenzione della stampa in Italia, il tedesco Numeister e tutti i suoi compagni di Magonza senza l'aiuto disinteressato dell'Orsini non avrebbero molto probabilmente potuto far stampare la Divina Commedia.

× × ×

Enrico Caruso nutriva un vero culto per Bellini. Di tale adorazione scrive E. Munzone nel « Giornale di Sicilia ». E' risaputo che Bellini trascorse a Napoli i suoi anni di studio; che ivi s'accese d'amore per Maddalena Fumaroli che ivi ancora fece rappresentare la sua opera giovanile « Bianca e Fernardo ». Ora non soltanto la casa dove abitò il musicista siciliano, volle vedere Caruso, ma di questa e del balcone dove Bellini soleva passar gran parte del giorno, rapito dal sorriso della donna amata, egli conservava la fotografia, come sacra cosa. Egli egli stesso, conosciuti alcuni congiunti di Francesco Fiorino, fido amico di Bellini, riuscì inoltre ad avere qualche cimelio del glorioso compositore. Un giorno poi si recò a visitare il Conservatorio di S. Sebastiano, oggi S. Pietro, a Majella, e scorgendo il cembalo di studio di Bellini, proruppe in una esclamazione di intensa commozione, e volle posare le mani dove le aveva posate il divino melodista, fanciullo. Ma un altro commovente ricordo accresceva la sua venerazione per Bellini. Tra le clamorose voci che, nel massimo teatro lirico di New York, lo invitarono la prima volta a presentarsi alla immensa folla plaudente, ne udì una in perfetto dialetto napoletano: « fora 'u guaglione! ». Le stesse parole erano uscite dalla bocca di Francesco I., re borbonico, come segno di irresistibile acclamazione, quando il Bellini rappresentò a Napoli: — « Bianca e Fernando ». Ed Enrico Caruso ne fu profondamente scosso, perchè quel grido era di lieto auspicio per lui, perchè in quel grido era un'eco dei trionfi di Bellini, perchè infine; nella lontana America, esso gli giungeva come la voce stessa della sua Napoli diletta...

× × ×

Un treno anfibio, come una foca o come un coccodrillo, è stato esperimentato nel Belgio. Questo treno anfibio — leggiamo nella « Bibliotheque Universelle » — dovuto agli ingegneri Coldschmidt e Vanderhaegen è stato inventato per il Congo belga e si compone di una locomotiva rimorchiatrice che può trainare parecchi vagoni-barche della capacità di 15 o 20 tonnellate ciascuno. Il treno completo può trasportare fino a 300 tonnellate di carico utile. Negli esperimenti fatti a Petit-Willebroeck, si è visto il treno discendere tranquillamente lungo la rotaia fino nell'acqua e, ivi giunto, galleggiare, navigare, grazie alle eliche, poi risalire, ricollocarsi sua rotaia e riprendere a passeggiata su terra ferma. Il nuovo treno deve la sua doppia destinazione al modo con cui è costruito. Le locomotive e ogni vagone sono forniti di due galleggianti laterali simmetrici, riuniti da un giogo ad arco. Sulla terra il treno è in equilibrio in una sola rotaia, posta su un rialzo in muratura; nell'acqua esso galleggia con le casse laterali. Lo stesso motore mette in modo sulla terra le ruote e nell'acqua l'elica.

× × ×

In questi giorni è morto a Parigi lo scrittore Edgard Monteil nella grave età di 75 anni. Egli occupava un impiego modesto di contabile in un sanatorio di nevrastenici! Era però un dimenticato. A suo tempo — riferisce la « Gazzetta del Popolo » — ebbe una grande notorietà come romanziere e come giornalista. Fu pure prefetto della Haute-Vienne. Come scrittore lasciò più di 40 romanzi, alcuni dei quali ottennero un vero successo. Nell'ottobre del 1869 egli iniziò la sua carriera giornalistica, quale redattore del giornale « Le Siècle » allora in gran voga, poi entrò a far parte della redazione del « Progrès » di Rouen e infine in quella del « Rappel ». Egli aveva una grande passione per il giornalismo ed affermava che bisogna servire nel giornale come in un reggimento, da soldato che combatte per le sue idee aspettando dal tempo e dal merito una posizione eminente, ciò che non si realizzò per il povero Monteil. Egli infatti è sparito quasi inosservato, senza rumore e la sua necrologia si può riassumere in un lamento che Monteil aveva scritto in un giorno di malumore: « Che cosa sono tutti i nostri articoli di giornali? Appena i granelli di polvere che il vento stesso che solleva, abbatte. Il vero nome della stampa è oblio ».

# Cronaca delle Provincie

## Lavori a sollievo della disoccupazione approvati dal Ministero delle Terre Liberate

Artegna: Bonifica del Bosso lire 180 mila; Arta: Ripristino acquedotto consorziale in Frazione di Valle località Dinquan-Ronchi lire 8560; Budoia: Riatto acquedotto comunale, lavori supplettivi lire 2751,40; Castelnuovo del Friuli: Riatto del ponte del «Nanis» in Paludea lire 4900; Dogna: Ricostruzione ponte sul Fella lire 40000; Moggio Udinese: Riatto malghe Lalusei lire 88,600; Moggio Udinese: Riatto Malga comunale Vualt lire 16.500; Moggio Udinese: Riatto malga comunale Zouf di Faù lire 13,500; Maniago: Restauro al fossotto di case Meassi ed alle Fontanine in frazione di Campagna, lavatoi e fontane di Maniago Libero lire 10,690; Ovaro: Riatto Chiesa Parrocchiale di S. Maria di Gorto lire 24000; Polcenigo: Riatto strada Gorgazzo - Polcenigo e lavatoio pubblico lire 23000; Pavia di Udine: Riatto Chiesa Parrocchiale e Campanile di San Ulderico lire 41000; Porpetto: Riatto campanile della chiesa parrocchiale lire 1,100; Palmanova: Riatto campanile del Duomo lire 2,300; Rivignano: Riatto campanile della chiesa parrocchiale di Flambruzzo lire 700; Ronchis: Riatto chiesa parrocchiale e campanile lire 14,200; Rigolato: Completamento nuovo cimitero lire 5,600; Rivignano: Costruzione della tomba a Sifone sul Canale Gragno lire 12,647; Remanzacco: Riatto scuole di Ziracco lire 480; Rivolto: Riatto cella mortuaria di Beano lire 2000; Santa Maria la Longa: Riatto Chiesa Parrocchiale di S. Stefano lire 1800; Tarcento: Riatto di N. due fabbricati adibiti ad abitazione del segretario comunale ed a R. Pretura lire 12.470; Teor: Riatto Cimitero di Chiamarcis lire 1250; Teor: Riatto cimitero di Rivarotta lire 10.000; Teor: Riatto cimitero di Campomolle lire 4100; Varmo: Riatto campanile di Gradiscutta lire 12000.

## Da PORDENONE

**La chiusura della Colonia Alpina di Poffabro.** — Ci scrivono 13: — Domenica, nel pomeriggio, convennero a Poffabro, magnifica posizione, autorità ed invitati del circondario per assistere alla cerimonia di chiusura della Colonia. Notammo fra i presenti il sotto prefetto di Pordenone cav. avv. Magrini, il pretore cav. Fabbro, presidente della Colonia, il cav. Asquini presidente del pro Infanzia e dell'Asilo Infantile, ing. Bearzi di Spilimbergo, rag. Enrico Cesarini del comitato Circondariale per l'assistenza all'infanzia, il dottor Andreis, il cav. Antonio Brusadini presidente della Società Operaia, il rag. conte Barbarich per il comune di Pordenone, i signori Ceschelli e Pegolo rappresentanti del patronato scolastico di Sacile, il segretario della Società Operaia signor Valerio Andrea di Pordenone, il sindaco di Frisanco e Poffabro, signor Toffolo Ferdinando, il medico di Poffabro, don Tranquillo Miniutti parroco di Poffabro, ed altre personalità del Circondario di cui mi sfugge il nome. — Non mancava il vostro corrispondente. Erano presenti parte dei genitori dei bambini della colonia, molte signore e signorine che portavano la nota gentile fra i convenuti.

Alle ore 16 gli invitati giungevano alla Colonia. La sala di ricreazione adorna di fiori e bandiere, di trofei, aveva l'aspetto festoso delle occasioni liete, ed ivi appunto vennero fatti gli onori di casa con distinta signorilità dalla ottima direttrice della colonia signora Thonnes e dalle signorine Asquini. Non appena i bambini entrarono nella sala, fra la viva ammirazione dei presenti che constatarono la loro salute e freschezza cominciò la la cerimonia intima e solenne nella sua semplicità. Il presidente della colonia cav. Del Fabbro improvvisò uno smagliante discorso ricordando le origini della colonia, il suo proficuo svolgimento e l'opera intensa esplicata dal comitato per far fronte alle prime e gravi necessità della Colonia stessa. Ricordò con quanto amore a pro' della Infanzia di Pordenone a merito specialmente del cav. Asquini che si occupò di questo grande problema e dell'ing. Bearzi per adattare il fabbricato scelto nella maniera più opportuna. Ringraziò tutti gli intervenuti augurando che per il prossimo anno non solo 40 bambini ma un centinaio possan esser accettati in due riprese nella Colonia. La fine del lungo discorso venne accolta da vivi applausi e da sincere manifestazioni verso l'egregio oratore. — A lui fa seguito l'ing. Bearzi di Spilimbergo, uno dei più attivi membri del Comitato. Parlò pure il cav. Asquini il quale dice doversi una parola di riconoscenza al maestro Sartori il quale fin dall'anno scorso diede la sua opera disinteressata per gettare le prime basi della Colonia occupandosi per l'arredamento che ottenne in parte del Ministero delle Terre Liberate. — Ringrazia il dottor Andreis che, come medico del Pro Infanzia, si occupa con attività zelante della sua mansione. Ha parole di encomio per la Direttrice della Colonia. — Conclude augurandosi che anche il Comune di Pordenone si occupi di questa benefica iniziativa e dia il suo aiuto alla nascente colonia.

La Direttrice dell'Asilo di Pordenone, gentilmente invitata, unitamente ad alcune ispettrici si rivolge ai bambini e molto commossa dice loro toccanti parole di saluto.

Rispose a tutti con belle parole la sig. Iohannes direttrice della Colonia e anche essa rivolge ai presenti nobili parole di grazie, e ai suoi bambini rivolge la sua materna parola.

A lei ed alle signorine Asquini vennero offerte tre superbe ceste di fiori da parte del comitato che offerse pure un sontuoso rinfresco agli intervenuti.

Alle 18.30 dopo aver visitato ed ammirato la colonia, la comitiva lasciava la sede di Poffabro con un giocondo senso di benessere nel cuore e con grande soddisfazione.

## Da CASARSA

**Pel tenente Roberto Canciani decorato al valore.** Ci scrivono 13: Giungeva questa notte a Casarsa, dai cimiteri di guerra delle Tofane a quello di Cortina d'Ampezzo, la salma del tenente degli Alpini Roberto Canciani decorato con medaglia d'argento al valor militare per la seguente motivazione: «Comandante di una Sezione Mitragliatrici seguiva, nell'attacco di una difficile e forte posizione di alta montagna, un plotone alpino, dando prove di mirabile coraggio. Essendo stato ferito l'ufficiale Comandante del Plotone si slanciava arditamente avanti e, preso il comando del reparto, con elevate parole e con esempio lo riconduceva all'assalto sino a pochi metri dalle caverne nemiche, ove cadeva colpito a morte. Tofana I, 9 luglio 1916».

Seguirono questa mattina a Casarsa i funerali solenni del valoroso ufficiale, dalla monumentale cappella di S. Croce, sul piazzale della Canonica, per la chiesa parrocchiale ed il camposanto dove venne tumulato nella tomba di famiglia.

Il plebiscito di omaggio e di compianto ha commosso tutta la cittadinanza, anche perchè la famiglia ha voluto espressamente che la dimostrazione riuscisse spontanea.

Fra le rappresentanze intervenute notiamo: il sindaco signor Morello Gioacchino con la Giunta comunale al completo, numerosi consiglieri, il segretario e gli impiegati comunali, le Sezioni Combattenti di Casarsa, S. Giovanni e San Vito coi rispettivi vessilli, una rappresentanza della scolaresca e degli insegnanti; i bambini dell'Asilo Infantile con le loro suore; le figlie di Maria, le madri Cristiane il Circolo Cattolico giovanile «San Filippo Neri» con vessillo, la confraternita del Santissimo Sacramento.

Fra le innumerevoli corone notiamo le seguenti: La mamma e la sorella — Gli ex Combattenti di Casarsa — Famiglia Quaglia — Famiglia Scalettaris — Famiglia Vargas — cugini Angelica ed Osvaldo Cadel — cugini Dal Fabbro — le sorelle ed il cognato — Famiglia Brussa.

Tengono i cordoni della carrozza delle pompe funebri di S. Vito i signori: cav. prof. Luigi Locatello Rettore della R. Università di Padova ed il signor Cadel per i parenti; il sindaco Morello Gioacchino pel Comune, il tenente signor Lettieri per il Presidio, il conte dottor Gio. Batta Burovich per gli amici di famiglia, il signor Federico Bronzini per gli ex combattenti di Casarsa.

Precedeva una compagnia di fanti della Brigata «Savoia» comandati dal tenente signor De Licaro, i quali resero gli onori militari.

Al cimitero dissero belle parole di commiato il signor Federico Bronzini per la Sezione Combattenti, il tenente signor Lettieri per i militari del Presidio.

Rispose, commosso, ringraziando a nome della famiglia il cav. Raffaello Scalettaris il quale auspicò per tutti i superstiti il conforto di avere restituite le salme dei loro valorosi Caduti.

Fra gli intervenuti spontaneamente dal di fuori dobbiamo notare: la Famiglia del Rettore della R. Università di Padova prof. cav. Luigi Locatello, la contessa Cecilia Dal Torso, la co. di Spilimbergo.

Seguono tutti gli ufficiali e sottufficiali del Presidio e l'intera popolazione di Casarsa.

Alla famiglia del valoroso ufficiale le nostre più vive condoglianze.

## Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

**In Pretura - Comandamento quarto** — Ci scrivono 13: Nadalin Osvaldo di Giuseppe di anni 38 di Morsano, dopo essere stato per parecchi anni a lavorare in Africa rimpatriò a Morsano con idee addirittura... infuocate pretendendo diritti sulla sostanza paterna, minacciando di incendiare la casa, tanto che la popolazione allarmata provocò da quella giunta comunale nientemeno che una delibera di far piantonare e sorvegliare la casa Nadalin da una guardia municipale.

In seguito il Nadalin fu arrestato e venne da questo pretore condannato per minaccie al padre e per oltraggio alla guardia a mesi 5 e giorni 15 di reclusione col beneficio della legge del perdono.

Però il Nadalin appena scarcerato si dà ad oltraggiare questi Reali Carabinieri tanto da essere nuovamente arrestato.

**Un pio visitatore.** Ebbe giorni fa il duomo di Casarsa: Carnelutti Vincenzo fu Antonio di anni 55 oriundo da Gemona il quale ha nel suo attivo bon 12 condanne per pene gravi, per reati contro la proprietà. Costui dunque, approfittando che il duomo di Casarsa era deserto con serafica compunzione si diede a... pregare proprio davanti alla cassetta delle elemosine con l'intenzione, dice lui, di gettarvi dentro qualche moneta. Ma invece fu arrestato e per tentato furto semplice si buscò 20 giorni di reclusione.

**Per porto di coltello.** Biasin Angelo di Gio. Batta di anni 38 di San Vito fu trattenuto in carcere per un giorno e ora se ne busca 15 di arresto col beneficio della legge del perdono. —

**Piccoli delinquenti.** Spangaro Antonio fu Giovanni di anni 18 e Duz Gino di Antonio di anni 17 da Cordovado, furono arrestati nel 25 agosto u. s. perchè, con audacia sorprendente, data la loro età, forzarono la porta del negoziante Limatti Giacomo in frazione di Belvedere, e si impadronirono di denaro e merci per circa 400 lire. Vengono condannati lo Spangaro a 3 mesi e 15 giorni e il Duz a 2 mesi di reclusione col beneficio della legge del perdono che fu loro accordato nella speranza che la dura e meritata lezione li sproni a restare onesti.

## Da AMARO

**Le campane.** Ci scrivono 12: — Finalmente abbiamo le campane fra molte esclamazioni di giubilo, di sorpresa, di commozione. E aggiungerò anche di soddisfazione per essere riusciti ad avere un concerto in questo piccolo paese di lavoratori!

E ieri domenica le campane suonarone a distesa sul campanile infiorato, fra i mortaretti tuonanti, fra le grida festose dei ragazzi nostri che da soli vollero trainare il carro per l'erta strada dalla piazza alla Chiesa fra le meraviglie di tutti.

Suonate o campane e la vostra voce ricordi i nostri cari Morti, l'invasione orribile ed il ritorno alla pace! Sì, suonate o campane, e la vostra voce di armonia scenda anche fra i cuori divisi dalle piccole discordie di parte e sia essa ad unirli ancora come per il passato per rifare il paese concorde al vostro suono ed al vostro desiderio!

## Da S. DANIELE

**La menzogna del «Lavoratore».** Ci scrivono 12: Nel penultimo numero del settimanale socialista il cronista da San Daniele dà il suo giudizio sulle condizioni economiche e morali della Cooperativa di Lavoro ex Combattenti, in seguito ad una divergenza avvenuta con la Cooperativa di Consumo.

Gli operai della Cooperativa di Lavoro da parecchio tempo non pagati per mancanza di fondi, avevano chiesto alla Cooperativa di Consumo di essere antecipati con generi alimentari sul credito che essi hanno con la Cooperativa di Lavoro.

Con grande sorpresa si sentirono rispondere dal Consiglio della Cooperativa che i generi alimentari non si sarebbero dati che dietro rilascio di regolare effetto cambiario. A questa proposta il Consiglio della Cooperativa di Lavoro si rivolse a chi ebbe più coscienza di cooperativismo.

Il cronista del famigerato giornale ha il fegato di rafforzare la sua tesi con delle ragioni che dichiariamo fin d'ora essere delle vere menzogne. — Afferma anzitutto che la Cooperativa ex Combattenti venne istituita per picca, contro l'altra socialista.

Ci limitiamo a dire che il cronista deve essere all'oscuro del fatto del maggio e del giugno 1920 e dell'agosto 1921 epoca in cui contro ogni principio cooperativistico si esclusero una trentina di soci, forse per l'unico motivo di avere meno soci al dividendo degli utili. Fu quindi una necessità non una picca l'istituzione di una nuova Cooperativa.

Riguardo ai motivi di cattiva amministrazione diciamo che ogni individuo di mala fede avrà tappata la bocca in breve non con chiacchiere ma con cifre.

## DA GORIZIA

**PER IL RISARCIMENTO dei DANNI**

Gorizia 13 sett.

Per ottenere la restituzione ed il risarcimento dei materiali dal nemico asportati è necessario raccogliere il maggior numero possibile di documenti comprovanti l'avvenuta esportazione. Tutti gli Enti pubblici e tutti i privati, che hanno subito requisizioni, spogliazioni, furti, rapine, saccheggi, sono pregati di trasmettere al più presto al Ministero per le Terre Liberate (Ufficio riparazioni belliche in Roma) od al Commissariato Civile le denuncie contenenti l'elenco delle cose asportate con tutte le possibili indicazioni circa l'epoca e gli autori delle esportazioni, i luoghi dove credasi siano stati inviati gli oggetti e quant'altro possa servire a facilitarne la ricerca o la identificazione.

In ogni denuncia dovrà essere indicato se ed a quale autorità fu già domandato il risarcimento, annotando ben chiaramente il preciso indirizzo del denunciante ed allegando (qualora lo possa fare) i buoni di requisizione o copia degli stessi.

Si avverte che la presentazione delle denuncie non pregiudica, nè ritarda in alcun modo la questione del risarcimento dei danni, le cui domande seguono un corso affatto indipendente.

— Il Commissario Civile del Distretto Politico di Gorizia decreta:

Tutti coloro che affittano letti per singole notti, debbono essere provvisti della concessione industriale, in difetto di che incorreranno nella contravvenzione:

Diffida tutti coloro che affittano letti per singole notti a presentare al Commissariato Civile (Piazza della Vittoria - piano II - stanza N. 3) entro otto giorni dalla pubblicazione del presente decreto, le relative concessioni industriali unitamente ai cartelli con la tariffa massima, che resta fissata:

a) lire 3 (compreso ogni accessorio) per letto e per notte, quando nello stesso ambiente vi siano tre o più letti; — b) lire 4 (compreso ogni accessorio) per letto e per notte, quando nello stesso ambiente vi sia uno o o due letti.

I cartelli, con la indicazione della tariffa qui sopra indicata, dovranno essere affissi in luogo ben visibile in ogni stanza dove si affittano letti. I contravventori saranno puniti a norma di legge ed alla pena potrà aggiungersi la revoca della concessione industriale.

Il presente decreto si riferisce a locali tenuti con proprietà e che soddisfino alle esigenze dell'igiene e che siano provvisti di letti veri e propri e di tutti gli accessori che arredano le camere ammobiliate. Sono perciò esclusi dalle predette concessioni tutti quei locali che non soddisfino alle enunciate condizioni e che in luogo dei mobili necessari non hano altro che brande, il più delle volte con semplice pagliericcio ed una coperta e dove la biancheria è completamente abolita.

## Da CERVIGNANO

**Commemorazione dantesca.** — Ci scrivono 13: Il prof. Ferdinando Pasini di Trieste, commemorerà l'altissimo Poeta nel secentenario della sua morte. La conferenza per cura della P. Zorutti, sarà tenuta venerdì 16 corrente alle ore 21 nel teatro Ideal.

**Un grave incidente.** L'altro ieri il conte Attems venhiva qui in motocicletta e giunto nei pressi di Terzo non potè evitare di andare a sbattere in un palo, abbattutosi sulla strada, della conduttura elettrica della ditta Lazzari che da Muscoli fornisce la luce a Grado.

Nella caduta il motociclista si ferì leggermente nel mentre la macchina subì gravi avarie.

La caduta di questi pali, troppo frequente, che anche ieri ne caddero due dovrebbe preoccupare l'autorità. La ditta in parola si ritiene vittima di sabotaggi ed esclude in modo formale il cattivo stato della linea. Comunque stia la faccenda necessita una doverosa inchiesta per stabilire le responsabilità onde evitare che qualcuno rimanga fulminato.

# Cronaca Sportiva

## ASSOCIAZ. SPORTIVA UDINESE ::: BATTE MONFALCONE 3 a 0 :::

Passando di vittoria in vittoria i bianco-neri cittadini, s'apprestano con invidiabilissima chances al prossimo campionato nel quale sapranno affermarsi indiscutibilmente.

La vittoria di eri è l'ottava che la A. S. U. riporta consecutivamente dal maggio scorso e noi auguriamo molte altre abbiano ad aggiungersi ancora per la maggior gloria dell'associazione e pel buon nome cittadino.

Il match ebbe luogo nell'ospitale Trivignano, dove la locale sezione Combattenti in occasione della inaugurazione della bandiera, aveva messo in pallio una ricca coppa.

Arbitro imparziale ed attento, il Consigliere Federale, ing. Righetti cav. Riccardo che seppe contenere il giuoco nelle giuste regole impedendo degenerasse in violenze. La partita si svolse fuori del paese, in un bel prato ma pessimo campo di giuoco, che se fosse stato più regolare avrebbe visto palloni entrare in porta del «Monfalcone».

La sorte dà il campo all'A. S. U. ed il pallone ai monfalconesi che tentano una difesa verso la porta udinese a tempo arginata da quei mediani e dai terzini. Il giuoco si sposta rapidamente nei due campi ma permane con prevalenza in quello dei monfalconesi dove lo stato orribile del campo impedisce ai due bombadieri Melchior e Bellotto di segnare il goals. Qualche veloce puntata verso la porta udinese, ma parata dal buon Lodolo entrate a tempo e magnifici calci di Pertoldi, un corner all'Udine, tre al Monfalcone e finalmente al trentacinquesimo minuto Melchior, fattosi luce segna imparabilmente il primo goal. Un risveglio tra le linee monfalconesi, buon giuoco di arginatura degli udinesi, nel quale emergono Pertoldi, Barbieri, Liuzzi e così termina il primo tempo.

Al secondo tempo la superiorità degli udinesi è più che mai evidente, tanto che Lodolo non tocca più il pallone e i due terzini con buoni rimandi aiutano i mediani a sostenere gli avanti. Cannonate di Melchior e Bellotto prendono per ben quattro volte il palo superiore e più volte sfidan sia quelli laterali che quelli alti; i portiere ed i terzi del «Monfalcone» sottoposti ad un duro lavoro di assedio salvano parecchie volte in corner che si susseguono numerosi senza che gli udinesi riescano a segnare.

L'attacco continuo e travolgente degli avanti udinesi scompagina completamente la squadra avversaria e solo il portiere ed il terzino destro calmi fanno il possibile per rompere l'assedio stretto alla propria porta; quando Bellotto a metà del secondo tempo scaraventa un bolide in porta segnando il secondo goal. I monfalconesi con un giuoco pesante ma quanto mai slegato tentano inutilmente di opporsi agli avversari, giuocano più sull'uomo che sul pallone tanto che l'arbitro è costretto ad espellerne uno dal campo per una irregolarissima carica a Schiffo. La palla difficilmente sorpassa la metà del campo e con energia sorprendente continuano a minacciare la porta monfalconese fichè all'ottantatreesimo minuto di giuoco, Moretti con un fine ed astuto dribling, scartando più avversari porta la palla in porta segnando il terzo punto.

Ancora pochi minuti poi il fischio dell'arbitro segna la fine ed i vittoriosi udinesi vengono salutati da un fragoroso applausi dal pubblico tra il quale primeggiano in entusiasmo i numerosi supporteurs udinesi venuti in varie automobili a Trivignano ad assistere al match.

Dai combattenti di Trivignano fu offerto un vermouth ai foot-ballers, ed il presidente della Sezione nel premiare i vincitori rivolse parole di saluto; rispose a nome dei foot-ballers udinesi il cav. Righetti.

Applauditi dalla popolazione facevano ritorno in serata a Udine dove chiudevano al «Lombardia» la bella giornata sportiva.

## • • • XX SETTEMBRE • • • CORSA DELLE «VECCHIE GLORIE»

Quanto interessamento abbia destato l'iniziativa di riportare in pista, a scopo benefico, i vecchi corridori ciclisti friulani lo dimostra il fatto che in ogni ritrovo pubblico si parla appassionandosi, delle gare del 20 Settembre, si ricordano le corse dei tempi passati e si fanno previsioni sui probabili vincitori.

Ogni sera in giardino dalle 17.30 alle 19 moltissimo pubblico accorre ad assistere agli allenamenti applaudendo gli «sprints» veloci di qualche «vecchia guardia» che trova ancora saldezza tale di muscoli da dare il «fumo» ai molti giovani.

E' stato deciso che le gare si effettueranno a beneficio degli orfani di guerra del Comune di Udine.

Possiamo ora dare l'elenco completo degli aderenti, divisi in 3 categorie a seconda dell'epoca dei loro trionfi.

Categoria veterani: cav. De Pauli G. B. — De Pauli Alessandro — Klampferer Emilio.

Categoria anziani: Bagnoli Augusto — Carlini detto «Pieri Claval» — Cassi Celso Diego — Canelotto Giuseppe — Lazzarini Cleto — Meneghini Ferdinando — Petruzzi V. — Rea Giovanni — Valentinis co. Ottone.

Categoria III.a: Babbini Clementino — Boemo detto il «Moro» di Cussignacco — Botti Emilio — Ciriani Alvise — D'Odorico Alfredo — Fiori Luigi — Floretti Giacomo — Grinovero Giacomo detto «Pontecchi» — Iacob Gino — Semintendi Ermenegildo — Vau Giuseppe — Venier Guido — Viezzi Noè.

Gli organizzatori certamente non si aspettavano un così forte nucleo di aderenti.

Come abbiamo già comunicato, ogni categoria correrà una gara di velocità (3 giri) con batterie e finale e poi tutti i concorrenti disputeranno una corsa di dieci giri.

Giovedì 15 corrente si riuniranno nel Circolo dell'A. S. U. alle ore 21 i rappresentanti delle diverse categorie di corridori ed i dirigenti della Società per la formazione delle batterie e per prendere gli accordi definitivi sull'organizzazione della grande giornata sportiva. Sappiamo che per l'occasione verrà alla luce un numero unico, giornalissimo umoristico intitolato «Fox trot».

E' nostra intenzione di dare giornalmente al pubblico qualche cenno biografico sui vecchi corridori e cominciamo con **Alessandro De Pauli**: nato a Udine nel 1871. Debuttò nel 1889 nella riunione di corse tenutasi a Udine e precisamente in una corsa «Incoraggiamento», nella quale arrivò ottimo primo.

La sua carriera ciclistica fu breve perchè troncata dall'obbligo del servizio militare. Durò il biennio 1890-91. In tale periodo prese parte all'importante riunione nella inauguranda pista di «Vat», vincendo nelle due giornate tre primi premi.

A Trieste, in quella importante riunione internazionale arrivò tre volte primo battendo nella più importante gara il famoso «Finder», campione della città di Vienna, suscitando un delirio di applausi da parte dell'enorme pubblico, del quale i fratelli De Pauli erano i beniamini, principalmente perchè rappresentavano la Madre Patria alla quale erano rivolte le incrollabili aspirazioni dei triestini.

Nell'anno seguente il nostro De Pauli pure a Trieste vinse un primo premio. Nella seconda corsa aveva di fronte il famosissimo «Urpani» di Graz campione dell'Austria. Arrivato primo nella prima batteria, il nostro campione, nella seconda, per una rottura di macchina, cadde in modo assai grave quando stava per toccare il traguardo con forte vantaggio sul suo competitore. Fu per tal causa costretto a ritirarsi dalla corsa decisiva.

A Gradisca vinse il premio delle signore ed altri due primi premi.

A Treviso nella corsa per il «Campionato Italiano» alla quale presero parte i più valenti corridori delle diverse regioni d'Italia arrivò secondo dopo Braida arrivato primo.

Vinse a Gorizia e in altre corse della regione.

Fu «Campione di resistenza» del Friuli per l'anno 1890, in una corsa di 50 giri disputatasi a Vat.

Per tre mesi fu detentore del «record» italiano del chilometro riconosciuto dalla Unione Velocipedistica Italiana.

Alessandro De Pauli, come il fratello cav. Gio. Batta, ha corse sempre unicamente come «dilettante».

## «» «» Sport Club Friuli «» «» batte Assoc. Sport. Cividalese 4 a 0

Domenica 4 corrente la squadra di calcio della nuova società, giuocò il suo primo match, contro la Associazione Sportiva Cividalese che per tale incontro era rafforzata da ottimi elementi.

Il suo primo incontro segnò una netta vittoria sebbene l'arbitraggio parziale del signor Vianello, ostacolò il risultato numerico dei goal. Quanto entusiasmo sportivo fra quella gioventù della «Sport Club Friuli». Non si ricorda in città tanta animazione. Sul campo del Cividale, a centinaia i sportmen accorsi dalla città.

Alle 16.15 precise, non sono ancora cessati gli applausi della immensa folla, che accoglie l'entrata in campo della squadra condotta dal capitano Marini, che la gentilissima signorina Franz Guglielmina consegna al capitano del Cividale un magnifico mazzo di garofani legato dai nastri giallo-bleu colori della società; dopo ciò, l'arbitro fischia l'inizio. Fin dal primo tempo vediamo la tecnica superiore dei cittadini che con giuoco serrato minacciano la porta Cividalese. Sono trascorsi appena 5 minuti che Florit, con un potente calcio segna il primo goal, tra un delirio di applausi.

I cividalesi ora più corretti, tentano il pareggio, e vediamo Rovere in due difficili parate, che salva in corner gettandosi in plongeon. La coppia dei terzini è ammirevole, per la precisione e potenza nei rimandi. Poco prima del half tira Fascutti che porta a due il punteggio.

Nella ripresa, iniziata con foga e con brio dai cividalesi, vediamo gli attacchi di essi infrangersi per opera del capitano Marini e Romanutti. — L'onore di segnare consecutivamente due goals nel breve tempo di 4 minuti spetta a Tosolini, la più giovane promessa della squadra.

Alla fine i giuocatori sono portati in trionfo ed al presidente dello Sport Club Friuli signor Bertoli Guido che ha voluto assistere al match della sua squadra, le venne offerto da una gentile sportman un magnifico mazzo di fiori, in omaggio alla prima vittoria della nuova squadra che sia indice di altre ambite affermazioni.

## LA TRAVERSATA NOTTURNA • • DI UDINE • •

si svolgerà lunedì alle ore 21. Stante il numero e la classe di alcuni iscritti non si può pronosticare a chi arriderà la vittoria in questa caratteristica manifestazione goliardica.

La giuria è composta dai signori Edgardo Beltrame, Cantarutti Francesco e Tabacchi Augusto. I controlli sono affidati ai signori Bracardi e Muschietti.

Seguiranno la gara, oltre l'automobile della giuria anche diversi esploratori nazionali in bicicletta.

I premi vengono così fissati:

1.o arrivato medaglia d'oro e diploma d'onore — 2. med. vermeil con diploma — 3. argento grande con contorno e diploma — 4 medaglia argento grande dono del signor Rolando — 5 medaglia argento media con diploma — 6 medaglia bronzo grande — 7 medaglia bronzo media — 8 medaglia bronzo piccola. — Dal 9.o al 15.o artistico quadretto ricordo della ditta Travagini.

Le iscrizioni accompagnate dalla quota di lire 2 si chiuderanno irrevocabilmente domenica 18 alle ore 24.

# CRONACA CITTADINA

## Le nostre rappresentanze a Roma per il problema della disoccupazione

Ci telegrafano da Roma, 14:

Il Comitato di agitazione per risolvere il problema della disoccupazione nelle provincie di Udine e Belluno, nelle persone dei signori Candolini, Spezzotti, Cella per Udine, Furlan, Genova e Guarienti per Belluno, accompagnato dai ministri Girardini, Gasparotto e Rainerl, dagli on. Basso, Cristofori, Ellero, Piemonte e Tovini, è stato ricevuto ieri alle ore 18 dal presidente del consiglio on. Bonomi presente anche il ministro del tesoro on. Nava.

L'avvocato Candolini per Udine e l'on. Basso per Belluno esposero i desideri delle due provincie, sia per la sistemazione dei mutui già concessi per la disoccupazione, sia per la richiesta di nuovi lavori per fronteggiare la disoccupazione persistente ed aggravantesi.

La discussione, a cui presero parte tutti i ministri, durò fino alle 19 e 30. Per il primo punto si raggiunse un accordo di massima e si fissò una altra riunione per quest'oggi al ministero del Tesoro per concretare precisamente la sistemazione. Per i lavori da disporre per impiegare i disoccupati, i rappresentanti delle due provincie presentarono all'on. Bonomi due memoriali con l'elenco dei provvedimenti che si propongono.

Il presidente del consiglio si riservò di esaminarli e di rispondere precisamente entro pochi giorni.

## I gesuiti di Via Treppo

L'organo clericale - bolscevico, di fronte alle nostre serene constatazioni che collimano con quelle degli altri giornali (specialmente del «Gazzettino» e della «Patria del Friuli») ha compreso che era inutile accanirsi nella montatura del fattaccio e ieri ha combinato un articolo, pieno zeppo delle più comiche scemenze, che terminava testualmente così:

«Tronchiamo le domande, perchè ci assale il dubbio che la difesa apparsa sul «Giornale di Udine» non sia dovuta al nominato Castelletti Giuseppe ma possa essere un'autodifesa. Nel qual caso ci troveremo di fronte al più squisito atto di autoaccusa».

Sotto il velame di questi maccheronici periodi si cela, lo diciamo al pubblico che altrimenti non potrebbe capire, si cela una canagliesca malignità contro un egregio funzionario di P. S., che noi conosciamo appena di vista e del quale personalmente nulla ci importa, ma che — per leale dovere di giornalisti che non appartengono nè a sette nè a camarille — sentiamo l'obbligo di difendere.

Si dubita dunque che il funzionario abbia scritto quell'articolo del «Giornale di Udine», col quale veniva schiodata la montatura del pomodoro. E' un dubbio da gesuita che si spera di veder raccolto dal signor Ispettore Generale mandato qui dal ministro dell'interno, per due fini: prima, per fare quella vendetta che tanto piaceva agli Dei falsi e bugiardi, poi per poter gridare davanti agli imbecilli — nell'eventenza di un trasloco — che l'organo montatore di via Treppo aveva ragione.

Vogliamo credere che al Ministero dell'Interno — malgrado le pressioni che verranno certamente fatte — non si piegheranno a commettere una tale ingiustizia che farebbe disastrosa impressione nella cittadinanza, la quale ha dato già il suo giudizio sopra un episodio politico di nessuna vera importanza, e che viene dalla voce generale qualificato come dalla stampa: l'aggressione al pomodoro.

## Il VI centenario dantesco

Durante la giornata di ieri la città fu discretamente imbandierata, specialmente nei quartieri del centro.

Alla mattina, come abbiamo preannunciato, sul busto di Dante che si trova nell'atrio del Palazzo Bartolini venne deposta una corona di alloro col nastro dai colori del comune (bianco e nero); altra corona con nastro tricolore, venne deposta in segno di omaggio, dall'Accademia di Udine e dalla Società Filologica friulana.

Tutti i negozi — ad eccezione di pochi — rimasero aperti durante la mattina; nel pomeriggio la città assunse l'aspetto completamente festivo: quasi tutti i negozi rimasero chiusi.

All'ora dell'«Ave Maria» le campane di tutte le chiese della città suonarono a distesa per circa 10 minuti, a ricordo del Sommo Poeta.

## Il compleanno del Principe Ereditario

S. A. R. Umberto di Savoia, Principe di Piemonte, compie oggi il suo diciasettesimo anno di età, essendo nato nel Castello di Racconigi il 15 settembre 1904.

L'augusto Principe si trova a Tripoli, dove pare che finalmente s'inizi un sistema di governo che renda possibili cordiali rapporti, basati sulla reciproca fiducia, tra le colonie e la madre-patria.

Agli auguri che in questa fausta ricorrenza perverranno al giovane Erede del trono da ogni parte d'Italia, aggiungiamo anche i nostri fervidi e sinceri.

## Segnalazioni stradali

La Federazione enti interessi turistici della Venezia ci comunica:

A seguito circolare in data 25 agosto u. s. diretta ai Sindaci dei Comuni della Venezia, si rende noto che i cartelli per le segnalazioni stradali e le tabelle indicanti il nome del Comune saranno dati gratuitamente, senza però le aste di sostegno, dal benemerito Touring Club Italiano e che la fornitura verrà fatta franco stazione Milano.

## Licenze grossisti vino

La Federazione Friulana Industria e Commercio rinnova l'avvertimento agli interessati che entro il 15 corrente devono richiedere al locale Ufficio di Finanza in carta bollata da lire 1 la licenza per il commercio del vino, specificando la quantità approssimativa sulla quale intendono basare il loro lavoro.

## Pellegrinaggio nazionale

Per il pellegrinaggio indetto dalla Associazione Nazionale fra le Madri e vedove dei Caduti in Guerra la Associazione Friulana ha diramato il seguente manifesto:

«Per iniziativa e sotto gli auspici della benemerita «Associazione Nazionale fra le madri e vedove dei caduti», nel pomeriggio di sabato 17 corrente trecentocinquanta o più tra genitori e vedovate spose di Eroi Caduti sul fronte di guerra della zona carsica giungeranno a Udine e vi sosteranno per successivamente compiere il più puro e santo rito d'amore sulle tombe dei loro cari.

«Con cuore puro e con amore infiammato per la fraterna carità che ci avvince alla memoria di Coloro che pur noi perdemmo, ed al dolore di Coloro che la nostra stessa pena soffrono ed alla grandezza della Patria offrono, noi Madri e Vedove di Guerra Friulane invochiamo:

«Consorelle nostre tutte! Reduci di battaglie patrie tutti! Mutilati gloriosi! Valorosi combattenti! Concittadini Udinesi provati al dolore e agli entusiasmi patri! Mai Udine ebbe ospiti più degni del vostro fraterno amorevole saluto! Accanto al dolore ed alla mestizia, da voi sia largita la grazia del conforto e dell'entusiasmo: la pena torni per Essi che giungono e per noi, soffusa di una dolce serenità, perchè la memoria degli Eroi che tutto diedero salga ad una trionfale solennità!

«Concittadini tutti! Da sabato 17 corrente a tutto il 21 le bandiere della Patria sventolino alle vostre finestre, a tutte le vostre cure, tutti i vostri fiori date agli ospiti dolenti e pur generosi, perchè possano riscaldare colla soavità della espressa devozione e riconoscenza il loro freddo ed affranto cuore, e coi vostri fiori ornare a celebrazione di gloria le sacre tombe!

«Concittadini! Siate tutti con noi nel tormento e nella dolcezza di questa nostra ora!

Udine, 13 Settembre 1921.

La Presidente
**Anna Visentini ved. Feruglio**

La Sezione Combattenti di Udine:

«Combattenti! L'appello delle Madri e delle Vedove dei nostri Fratelli Caduti trova una eco profonda nel nostro cuore!

«Le centinaia di genitori, di vedovate spose di guerra giungenti in Udine per muovere in mesto pellegrinaggio a traverso le ancor arrossate terre della grande lotta sulle sacre tombe dei Loro Cari, abbiano da noi specialmente il saluto degno!

«Il cordoglio dell'Italia intera si fonde qui nella nostra città per il sacro rito che guida: — per noi esso assurga ad una trionfale risonanza! Noi combattenti sopravissuti, religiosamente inchiniamoci dinanzi alle famiglie dei combattenti che la vita diedero, ed offriamo Loro tutti i fiori della riconoscenza!

«Uniamoci tutti per una magnifica celebrazione di Coloro che come noi per la grande Vittoria combatterono, ma non ne videro il giorno radioso!

«Combattenti! Muovete tutti verso gli ospiti per noi più sacri: attorniateli delle vostre cure; tergete qualche lagrima e colla maggior dignità che la circostanza impone agitate dattorno ad essi in atto di devozione e di gratitudine le bandiere della Patria!

Udine, 13 Settembre 1921.

Il Presidente **Luigi Russo**

Udine, che non dimentica il sublime sacrificio di tutti quelli che immolarono alla Patria la loro vita fiorente nei disagi della trincea che li rese Eroi, saprà dimostrare tutta la sua pietà, il suo fraterno dolore per queste anime doloranti che qui convengono per visitare la tomba dei loro Cari Perduti.

Autorità, Associazioni, Cittadini tutti risponderanno concordi all'appello lanciato dalla Federazione Friulana.

## Buoni del Tesoro rimborsabili

A cominciare dal 1 ottobre 1921 sono rimborsabili i buoni del Tesoro quinquennali 5 per cento della seconda emissione, emessi il 1.o ottobre 1916, ed i buoni triennali 5 per cento della sesta emissione emessi il 1.o ottobre 1918 in virtù del R. Decreto 5 maggio 1916 N. 505.

Per i buoni al portatore i rispettivi possessori dovranno indicare alla Direzione del Tesoro, pel tramite delle Delegazioni del Tesoro, possibilmente almeno 30 giorni prima della scadenza, la Tesoreria presso la quale desiderano esigere il capitale loro dovuto o avere la rinnovazione dei buoni tenendo presente che, oltre presso tutte le sezioni di R. Tesoreria provinciale del Regno e Colonie, il rimborso o rinnovazione possono essere chiesti anche alla Tesoreria Centrale ed agli Uffici Postali.

Al fine di ottenere che le operazioni procedano con perfetta regolarità le domande dovranno essere presentate in doppio esemplare, compilate separatamente per le diverse specie di buoni e redatte in modo chiaro ed uniforme usando gli appositi moduli che le Delegazioni del Tesoro e la Tesoreria Centrale forniranno ai richiedenti.

I buoni nominativi sono rimborsabili dalla Tesoreria presso la quale si pagano gli interessi, senza bisogno di preventiva richiesta. Ove però si tratti di buoni intestati a persone incapaci o comunque vincolati, su domanda degli interessati, la Direzione Generale del Tesoro darà istruzioni agli uffici pagatori per la loro rinnovazione.

Le domande di rettifica delle caratteristiche dei buoni o delle località di rimborso sono considerate a tutti gli effetti come domande nuove.

## Giovinezza

Passano gruppi di giovani che vanno alle armi — passa la giovinezza sotto il sorriso delle bandiere tricolori — passano i nuovi soldati della Patria vittoriosa che la Patria devotamente si preparano a servire.

Risuonano grida festose; rustici canti popolari si alternano con inni patriottici e il giocondo ritornello si rinnova con entusiasmo: «Giovinezza primavera della vita...»

Primavera della vita — primavera italica — entusiasmo e fede — speranza: tutto porta con sè questa giovinezza che passa cantando l'Italia sulla strada che la porta al dovere.

## I festeggiamenti di domenica prossima

Lo spettacolo sportivo che avrà luogo, domenica prossima 18 corrente in piazza Umberto I.o riuscirà davvero interessante e ciò lo fa prevedere il ricco programma di cui ne diamo cenno.

Gimkana motociclistica e gare di squadre ciclistiche; questi saranno certamente i numeri più attraenti data la loro novità per il modo in cui verranno svolti. I motociclisti eseguiranno una corsa di regolarità a cronografo su un percorso di circa un chilometro accidentato da molteplici ostacoli mobili, di cui l'acrobatismo ovvero l'equilibrismo dei singoli motociclisti dovrà permettere di superare senza atterrarli.

Nella gara di squadre ciclistiche il pubblico potrà gustare una piacevole cinematografia al vero di difficili e variate combinazioni di esercizi ed evoluzioni eseguite ultimamente. A questa gara l'Associazione Sportiva Udinese scenderà in lotta con due squadre così firmate:

1.a Squadra: Massa Alfiero — Ricobelli Armando — Del Negro Bruno — Greggi Gino — Tulissi Giovanni — Verzegnassi Renzo — Busolini G. B. — Campiello Armando — Sambuco Olimpio.

2.a squadra: Ricobelli Otello — Romano Aldo — Gregoricchio Mario — Navone Angelo — Ricobelli Arrigo — Mattiazzi Giuseppe — De Faccio Tristano — Mulinis Ibero.

Le gare ciclistiche riusciranno più che mai interessanti dato il numero dei corridori già iscritti fra cui figura il forte Marchetti, Sporeni, Chiandetti, nonchè a quanto si dice nello ambiente sportivo parteciperà pure il campione Maniago ed il velocissimo Missio.

Nelle corse podistiche figureranno i migliori podisti della Venezia Giulia e della Provincia. Anche in queste vi saranno delle gare disputatissime specialmente in quella staffetta dove sono in lotta le equipe diverse società sportive.

I prezzi per accedere al giardino saranno accessibili a tutte le borse così che si prevede una delle solite pienone.

## Il concorso delle Mostre di Vetrine

**18 - 20 Settembre 1921**

Alla Presidenza dell'Unione Agenti ed Impiegati organizzatrice del Concorso per le Mostre di vetrine è pervenuta la seguente lettera dalla Banca d'Italia filiale di Udine:

Preg.mo signor presidente,

«Corrispondendo alla domanda rivoltami da codesto spettabile sodalizio, mi è gradito informarla che la Banca d'Italia ha assegnato lire 200 cap. nom. prestito consolidato 5 per cento quale premio per la Mostra delle vetrine indetta da codesta spettabile Unione allo scopo di dar vita al commercio cittadino.

«Tengo il relativo titolo a disposizione della S. V. che potrà ritirarlo verso, rilascio di ricevuta per la regolarizzazione contabile della partita.

Distintamente la saluto.

Il direttore della Banca d'Italia
(Filiale di Udine)
**Del Vecchio**

Questo bellissimo atto della Banca d'Italia va a coronare il lavoro che i preposti all'Unione Agenti in unione alla Commissione appositamente nominata dal Comitato Cittadino di pubblici festeggiamenti vanno esplicando per il felice esito di tale concorso. Noi siamo certi che tutte le ditte cittadine sapranno trarre profitto da questa manifestazione mostristica, non solo dal lato della reclame ma per incoraggiare i loro dipendenti onde strappare i primi premi che veramente sono splendidi e di valore come in pochi concorsi abbiamo visto. Per questa sera è indetta una prima riunione della giuria onde prendere accordi circa il lavoro da svolgere che auguriamo sia molto. — Le adesioni si continuano a ricevere presso la sede del Comitato dei Festeggiamenti (Federazione Friulana dell'Industria e del Commercio in Piazza del Duomo, 1).

## Le gare di tiro al piccione

Come è stato già pubblicato le grandi gare di tiro al piccione dotate di lire 30.000 di premi (trentamila) avranno luogo allo Stand della «Rotonda», il 17 e 18 corrente e precisamente sabato alle ore 10 avrà inizio il tiro «Conte Monin» di lire 10.000 e domenica 18 alla stessa ora il tiro «Udine» con lire 20.000.

Si fa noto che lo Stand sarà aperto anche venerdì dalle ore 15 alle 18 per piccioni di prova.

Date le numerosissime adesioni finora pervenute le gare riusciranno quanto mai interessanti e si prevede un enorme concorso di pubblico anche perchè la locale Società di Tiro a Volo ha con lodevole iniziativa, disposto che gli eventuali utili siano devoluti a beneficenza.

Per norma del pubblico si avverte che le eliminatorie avranno luogo dalle ore 15 in poi di ciascun giorno e che i biglietti di ingresso si potranno acquistare al prezzo di lire 4 allo Stand medesimo.

## La Commissione per i danni di guerra

I lavori della commissione del 1.o Mandamento per la omologazione dei danni di guerra procedono assai lentamente perchè il magistrato Santomaso è occupatissimo per i lavori della Pretura cui è a capo.

Vi sono ben 1500 pratiche in contestazione per le quali non è avvenuto il concordato fra la Intendenza e gli interessati.

Se si tien conto che la discussione di ogni uno non è cosa breve il pubblico pensi quando i lavori della commissione saranno finiti. Sarebbe bene che il magistrato come si è detto tante volte fosse sollevato dal gravoso ufficio.

## Mancanza di zucchero

Leggo sulla «Patria del Friuli» di ieri un avviso che certo oggi verrà alla luce in altri giornali della ditta Cosmo Cosmi, fornitrice di zucchero per uso industriale; che ancora non è giunto lo zucchero fissato per il mese di settembre, ma arriverà fra giorni; avverte però gl'industriali che le prenotazioni per il fabbisogno di zucchero per il mese di ottobre si devono fare entro il 20 corrente anticipando lo intero importo di lire 5.80 al quintale. E qui i signori industriali possono stare poco allegri perchè non avendo ancora in casa o zucchero pagato un mese fa, devono sborsare altri forti capitali per partite di merci... che verranno chi sa quando.

Io mi auguro che gli industriali possano far fronte versando il secondo anticipo, ma permettetemi di dire che in altri tempi queste cose si chiamavano...

Poco allegri sono pure i negozianti di generi alimentari che fin dal 18 agosto versarono al Forno municipale l'importo intero dello zucchero occorrente per il loro commercio e si arriverà al 20 corrente che ancora non si avrà la merce, ma dovranno versare pur essi altri importi per le assegnazioni di ottobre; e qui posso assicurare che molti di loro non verseranno danari sia per la loro condizione economica sia perchè stanchi di questo giochetto, così noi vedremo al mese di ottobre maggior scarsezza di questo prezioso alimento.

Con questo mio dire non intendo incolpare nessuno nè d'inerzia, nè di abusi d'incassi anticipati ma solo di lanciare ad autorità o a chi di competenza il grido che pur lo zucchero come gli altri generi venga reso di libero commercio e che pur mantenendo l'imperio del prezzo noi supremo provvedere.

I cittadini tengano presente che se fin d'ora non è loro mancato lo zucchero è in merito a qualche negoziante, che non badando a un corso superiore, dimenticando le 23 lire di dazio, ha potuto sufficientemente fornire questo prodotto, senza obbligo di acquisto di lire 5 di altre merci per avere un quarto di zucchero, come usaci in certi spacci di novello nome.

In quanto al pagamento anticipato e per avere un eventuale costante deposito di rifornimento, constami che che la Federazione dell'Industria e del Commercio si interessa della questione.

**Antonio Lenisa**

## Sciopero degli edili

Ieri ebbe luogo, alla presenza del Questo, un abboccamento tra la rappresentanza operai, on. Cosattini ed il segretario della Lega signor Baratti e quella industriale, ing. Fachini e signor Tonini. Pare che l'accordo sia stato perfetto, tanto che il lavoro avrebbe potuto essere ripreso stamane.

Ma c'è di mezzo l'agitazione dei falegnami, che è guidata dai comunisti i quali pare non permettano agli edili se non è combinata la controversia (del tutto teòrica e formale) dei lavoratori del legno.

Così per una questione politica continua lo sciopero e per essa tanta gente, che di politica nulla capisce, soffre la fame e subisce le maggiori umiliazioni.

Speriamo che il buon senso prevalga anche alla Camera del lavoro e che si lasci lavorare almeno gli edili che non hanno più alcuna divergenza cogli industriali.

## Seduta della Commissione provinc. arbitrale per i patti colonici

Si adunò lunedì 12 corrente presso la Cattedra Ambulante Arbitrale provinciale per l'applicazione dei patti colonici conclusi colla Federazione Affittuari e Mezzadri.

Erano presenti prof. Marchettano, presidente, agr. Morandini e geom. Freschi per i proprietari; mons. Gori e Schincariol per i coloni.

Dopo resi in esame alcuni casi particolari, per i quali era stato chiesto il suo intervento la Commissione trattò la questione delle eventuali riduzioni di affitto in favore dei coloni danneggiati dalla siccità. Ritenne di non poter prendere decisioni di massima, sia per la variabilità dei danni segnalati, sia perchè il caso della perdita dei prodotti è già contemplato dai Capitolati concordati. Essa stabilì pertanto di ricordare agli interessati ed alle organizzazioni l'esistenza delle speciali norme di cui gli articoli 22 e 24 del patto di mezzadria e 1617 e seguenti del Codice Civile (espressamente citati dal patto di affitto art. 14) avvertendo che per le eventuali controversie sono competenti a giudicare le Commissioni comunali salvo successivo ricorso alla Commissione provinciale.

## Al Comitato Udinese Pro Orfani di guerra

Alla Commissione per gli Orfani di guerra di Udine (con sede in Municipio) hanno versato in memoria del co. Ulderico della Porta: Eugenio Linussa lire 10, cav. Pietro Pauluzza 10, ing. Polverosi Plinio 10, S. Rubbazzer 10, dottor Clonfero 10, A. Paolini 5, conte Fabio Lovaria 10, cav. A. G. Beltrandi 10, conte Florio Daniele 10, conte Filippo Florio 10, Raffaele Pagani 10, Odorico de Pace 10, dottor Gustavo Colombatti 10, E. Orgnani - Martina 10, dottor Carlo Valentinis 10, ditta Dorta e Fantini 10 Lodovico Orgnani-Martina 10, Giuseppe Orgnani - Martina 10.

In memoria del co. Ulderico dalla Porta: dottor Vittorio Marcovich lire 10, dottor cav. Virginio Doretti 5, Giuseppe Zanini 5, Pagnutti Gino 5,

La famiglia ed i parenti tutti annunciano che i funebri di

# Ulderico della Porta

seguiranno oggi, 15 corrente, alle ore 17, partendo dalla Chiesa della Madonna delle Grazie.

Udine, 14 settembre 1921.

Blasoni cav. Pietro 5, Gervasoni Michele 5.

In memoria di Tomat Giuseppe di Faedis: la signora Teresina Zani - Drossi lire 10.

La Commissione sentitamente ringrazia i generosi oblatori.

Le offerte si ricevono presso la libreria MIANI - Via Cavour - Palazzo degli Uffici.

## Funerali Stringher

La salma dei compianti genitori dei nostri illustri concittadini Bonaldo e Vittorio Stringher che sopraintendono ai maggiori Istituti economici ed agrari d'Italia si svolsero ieri mattina in forma tale che sta a dimostrare come le virtù degli antenati siano fedelmente continuate dai degni discendenti.

Senza preavvisi, senza partecipazioni, si diffuse ovunque in città — e quindi dappertutto ove la cordialità, la devozione e l'ammirazione per la Famiglia Stringher è religione — la notizia che le salme lacrimate di Marco Stringher e della sua fedele compagna, avrebbero trovato l'estremo riposo in terra friulana.

Come i funerali a Roma nei tumuli provvisori, avevano raccolto non solo tutta la capitale ufficiale, ma anche i cittadini che dalla famiglia Stringher in ogni campo, anche a Roma, sono beneficati, così erano presenti ai funerali di Udine tutti i rappresentanti dei maggiori istituti cittadini ed agrari, insieme alle umili rappresentanze delle istituzioni benefiche a cui la Famiglia Stringher sempre partecipa.

I due feretri contenenti le salme giunsero a Udine da Roma nella giornata precedente e ieri mattina a mezzo di un autocarro vennero trasportati dalla stazione ferroviaria al cimitero di San Vito ove attendeva una folla di cospicue personalità.

Si formò subito il funebre corteo che seguì l'autocarro, avendo alla testa un numeroso gruppo di signore in gramaglie tra le quali abbiamo notato: la sig. Camilla Pecile, la co. di Caporiacco, la co. di Brazzà, la signora Francesca Nimis-Loi, le baronessine Morpurgo, la sig. Linussa, la co. di Prampero, la sig. Franceschinis Valvasson, la signorina Angela Pecile e molte molte altre; scolaresche, Asili Istituzioni varie femminili con numerose rappresentanze, e tra le cospicue personalità friulane: il senatore bar. Morpurgo, il comm. Pico in rappresentanza del sindaco, l'assessore Vittorio Marcovich, il cav. Del Vecchio direttore della Banca d'Italia, sede di Udine, il commendator Gio. Batta Volpe, il cav. conte Giacomo di Prampero, il commendator Emilio Volpe, il prof. barone Enrico Morpurgo, il comm. dottor Carlo Mazzolini, cav. avv. Pietro Linussa, avv. Eugenio Linussa, cav. ing. Valussi, gr. uff. Domenico Pecile, comm. dottor E. Fabris, comm. M. Misani, cav. conte Andrea Caratti, gr. uff. dottor Domenico Rubini, cav. prof. Berthod, avvocato Pietro Coceani, comm. Giuliano di Caporiacco, comm. ing. Cantarutti, Antonino Deciani, cav. dottor Grillo, cav. Muzzatti, avvocato Zanuttini cav. Alessandro Nimis, prof. cav. Pizzio, cav. Miotti, rag. Bettina direttore della Banca Cooperativa, conte E. de Brandis, cav. Anderloni, cav. Pauluzza, cav. Bortolotti, comm. Bonini, una squadra della «Scuola e Famiglia» e altri moltissimi.

Numerosissime le corone e belle. — Notiamo: Giuseppe e Francesca Nimis, signora Franceschinis Valvassori, Banca del Friuli, Associazione Agraria Friulana, Cassa di Risparmio, Stabilimento Agro - Orticolo, Banca d'Italia, Banca Cooperativa, Comune di Udine.

Dopo la benedizione i due feretri vennero trasportati nella tomba di famiglia e quindi il corteo si sciolse. — Alla famiglia, a S. E. Bonaldo Stringher, al comm. Vittorio esprimiamo profonde condoglianze.

### A PROPOSITO DELL'ASSASSINIO DI CUSSIGNACCO

## Gli arrestati innocenti?

Persona bene informata ci assicura che il risultato dell'istruttoria a carico degli arrestati per l'assassinio di Cussignacco nella persona di Giovanni Tognon da Grado sarebbe tale da escludere quasi certamente la responsabilità di tutti i detenuti per i quali il giudice istruttore d'accordo col Pubblico Ministero provvederebbe in breve tempo alla scarcerazione. — Tale provvedimento sarebbe fatto essendo provato con testimonianze che gli arrestati avrebbero rincasato fra le 10 e le 10.30 pomeridiane un'ora quindi prima del misfatto.

## Rendiconto festa da ballo

**tenuta il giorno 15 agosto**

**in Piazza Umberto 1.o**

Il Comitato della Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di guerra ci comunica il seguente rendiconto:

N. 8945 biglietti a lire 0.40 lire 3578 — Per concessione buffet al signor Gismondi lire 950 — Totale entrata lire 4538.

**Uscita:** Orchestra 40 per cento su vendita biglietti lire 1431 — Noleggio piattaforma impianto e trasporto lire 800, Impianto luce e cordoncino 80, A. Malignani per energia e allacciamento 79.80, Ai mutilati per aiuto (N. 6) lire 220 — Personale di servizio 80, spese varie 80, Stabilimento zio 80, spese varie 84, Stabilimento per affissoini 26, Tassa registro per manifesti 5,75, Tassa Registro per licenza 34,60, Carta da bollo 2,30 — Totale uscita lire 2903.45 — Utile netto lire 1634,55.

## Banda cittadina

PROGRAMMA che eseguirà la **Banda Cittadina** questa sera alle ore 20 e 30 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia - «Profeta» - Meyerbeer.
2. Duetto e Finale 4.o «Aida», Verdi
3. Parte 2.a Atto 3.o «Werther» - Massenet.
4. Suite 2.a «Arlesienne» Bizet.
5. Danza Esotica - Mascagni.

## Beneficenza

Il signor prof. Orio nob. Alessandro in morte del conte Ulderico della Porta offre al Patronato Friulano pro Orfani di guerra lire 15.

Il signor Orio Nino in morte del co. Ulderico della Porta offre al Patronato Friulano lire 15.

— Alla Casa di Ricovero:

La Spettabile Famiglia del dottor cav. Angelini Corradini offrì lire 200 onde onorare la memoria dei defunti coniugi Marco e Giovanna Stringher.

— Alla «Scuola e Famiglia»:

Offerte pervenute per onorare la memoria della signora Ida Cucchini Corradini: signora Laura Cucchini vedova de Candido lire 5.

In memoria del conte Ulderico della Porta: sig.na Bice Locatelli lire 5.

— Per onorare la memoria del co. Ulderico Della Porta sono pervenute alla Società Protettrice della Infanzia le seguenti offerte: Camilla Pecile lire 25 — Plebani Alessandro lire 5. —

I signori Driussi Federico e Cipriano hanno elargito la somma di lire 100 alla Congregazione di Carità per onorare la memoria del loro compianto genitore.

La Congregazione ringrazia.

## Nozze auspicate

Questa mattina nella villa paterna della sposa a Feletto si giureranno reciproca fede l'illustre prof. cav. Gino Volpi Ghirardini, direttore del nostro Manicomio Provinciale e la gentile e colta signorina Maria Feruglio figlia dell'egregio avv. cav. Angelo.

Saranno testimoni all'atto nuziale i dott. cav. uff. Antonio Cavarzerani e dott. Grillo cav. uff. Umberto.

Alla coppia felice sono giunti innumeri e ricchi doni mandati da parenti e amici con una profusione di fiori.

Agli sposi eletti giungano i nostri più vivi auguri di ogni bene e felicità ed alle famiglie le nostre congratulazioni sentite.

## Croce Rossa Italiana

Offerte alla Croce Rossa Italiana in memoria del conte Ulderico della Porta: Berthod cav. uff. prof. Flavio lire 10, Baldissera avv. Alceo 10, Nimis cav. avv. Giuseppe 10, Celotti cav. avv. Fabio 10, Miotti cav. rag. Giovanni 10, Beltrandi cav Giuseppe 10, Spezzotti cav. Ettore 10, Bernardi Romano 10, Calligaris cav. Alberto 10, generale comm. Luigi Michieli Zignoni 10, Vernitznig Giuseppe 10, Strassoldo conte Giulio 10, Ferrari Giuseppe 10, Furlani dottor Isidoro 10 — Ugo Zilli 10 — Totale lire 140.

Famiglia Luigi Cossutti 10, Erminio Venuti 2, De Checo rag. Enrico 5, cav. Alessandro nob. Del Torso 20, Micoli Francesco 10.

Per onorare la memoria del conte Ulderico della Porta: co. comm. dottor Enrico de Brandis lire 10, Federico Ongaro lire 10, Berghinz comm. prof. dottor Guido lire 10.

## Società alpina friulana

2.o Elenco. — Sottoscrizione per onorare la memoria del compianto conte Ulderico della Porta alla Colonia Alpina di Fratlis fra i soci della S. A. F. — Offrirono lire 5 ciascuno i signori: Folini Teobaldo, Doretti Nino, Beretta Antonio, prof. Bongioanni Angelo, Camavitto cav. Ugo, Picecco Ado, Antonini Giacomo, Perale prof. Guido, Biancuzzi Vittoria, Colla Fabio, Tellini Gian Carlo, Fachini ing. Carlo, Fachini Mario, Fachini Emilio, Margreth dottor Giacomo, Rea Lidia, Cesare rag. Livia.

### BOLLETTINO METEOROLOGICO

settembre 14

Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:

| Ora | Pressione | Temperatura | Vento | Forza |
|---|---|---|---|---|
| 8 | 765.— | + 13.7 | ENE | 2.2 |
| 11 | 765.50 | + 24.5 | S | 4.2 |
| 18 | 764.82 | + 24.0 | S | 11.4 |

Temper. massima: + 26.5 - minima: + 12.1

Osservazioni: ore 8: Sereno bello — Ore 11 idem — ore 18 idem.

## Orario ferroviario

**Linea TRIESTE-GORIZIA N. - UDINE**

**Partenze da Udine:** 5.10 — 8.— (x) — fino a Monfalcone 11.41 — 13.45 — 17.30 (x) fino a Gorizia — 20.

**Arrivi a Udine:** 7.5 (x) da Gorizia — 9.10 — 13.56 (x) da Monfalcone — 15.25 — 19.5 — 21.50.

**Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA**

**Partenze da Udine:** 2.5 (tutti i giorni (meno il lunedì) — 5,15 — 9.35 (x) 14.25 — 17.15 (x) — 19.50.

**Arrivi a Udine:** 4 (x) — 9,9 — 11,10 15,40 — 19 (x) — 23,20

**Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEBBA - TARVISIO - VIENNA.**

**Partenze da Udine:** 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 (x) — 16, 10 — 19,45.

**Arrivi a Udine:** 9 — 13.25 — 19.36 (x) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

**Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO**

**Partenze da Udine:** 5.5 — 6.5 (per S. Giorgio di Nogaro) — 11.

**Arrivi a Udine:** 7.19 (x) — 14,41 — 17,25 — 21.

**Stazione Carnia - Villasantina e vicev**

**Partenze da Stazione per la Carnia:** 8 — 10.50 (x) — 17.25 (xx) — 18.50 (x) 21.20.

**Arrivi a Villa Santina:** — 6 — 12 (x) 18.20 (xx) — 19.42 (x) — 22.15.

**Partenza da Villasantina:** 6 — 9.30 (x) 11.15 (xx) — 17.25 (x) — 20.

**Arrivi a Stazione per la Carnia:** 6.55 — 10.20 (x) — 12.10 (xx) — 19.20 (x) — 20.55.

(x) Sospeso la domenica.

(xx) Si effettua solo la domenica.

**LINEA UDINE - CIVIDALE**

**Partenze da Udine:** 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.

**Arrivi a Udine:** 7.50 — 11.5 — 13.30 — 19.20.

**TRAMVIA UDINE - SAN DANIELE**

**Partenze da Udine (P. G.):** 7.10, 11.55 14.55, 18.45, — **Arrivi a San Daniele:** ore 8.50, 13.35, 16.35, 20.25

**Partenze da S. Daniele:** ore 6.50, 11.35 14.35, 18.25 — **Arrivi a Udine (P. G.)** ore 8.30, 13.15, 16.15, 20.5

**TRAMVIA UDINE - TRICESIMO**

**Partenze da Udine:** 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, 16.25 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.

10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35.

**TRAMVIA TOLMEZZO - PALUZZA**

Partenze da Tolmezzo: ore 8,45 — 12,25 — 17,50 — 19,35, — Arrivi a Paluzza ore: 9,55 — 13,35 — 19 — 20,45 — Partenze da Paluzza: ore 5,10 — 6,45 — 10,35 — 16 — 18. — Arrivi a Tolmezzo: 6,10 — 7,45 — 11.25 — 17 — 19.

**Tramvia Villa Santina - Comeglians:**

Partenza da Villasantina: ore 9.15 — 12.15 — 20 — Arrivi a Comeglians ore 10.25 — 13,25 — 21.10 — Partenze da Comeglians: ore 4,40 — 8 — 16 — Arrivi a Villasantina ore 5,45 — 9.5 — 17,5 — 19.45.

**— LINEE AUTOMOBILISTICHE — DEL CIRCONDARIO di PORDENONE**

**Pordenone - Montereale - Maniago:** Partenze da Pordenone: ore 8, 16 — Arrivi a Maniago: 10 — 18. **Partenze da Maniago: 5.30, 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.**

**Pordenone - San Quirino - Maniago:** Partenze da Pordenone: 10,15, 19 — Arrivi a Maniago: 11,45 — 20,30 — Partenze da Maniago: 6 — 16.30 — Arrivi a Pordenone: 7.30 — 18

**Pordenone - Azzano X - Portogruaro:** Partenze da Pordenone: 6.40, 12, 18.10 — **Arrivi a Portogruaro: 8.10, 13.30,** 19.40, — Partenze da Portogruaro 8.10 — 12.15 — 17.25. — Arrivi a Pordenone: 9.35 — 13,45 — 18,50.

**Spilimbergo - Travesio - Clauzetto:** Partenze da Spilimbergo: 12, 18.30. Arrivi a Clauzetto: 13.30, 20. — Partenze da Clauzetto: 6 — 15.15. — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.45.

**Spilimbergo - Sequals - Maniago:** — Partenze da Spilimbergo: 7.40, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 9, 15.20, 19.50 - Partenze da Maniago: 6.10 11.55, 18.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 13,15 — 19,50.

**Spilimbergo Travesio - Tramonti di Sopra:** Partenze da Spilimbergo 12 — 18,30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 14 — 20.40. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5.20 — 14.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.30

**Pordenone - Aviano:** Partenze da Pordenone: 11.20, 19, - Arrivi ad Aviano: 12, 19,40 — Partenze da Aviano: 5.50 — 15 — Arrivi a Pordenone: 6.30, 15.40.

**Pordenone - Cordenons:** Partenze da Pordenone: 8 - 11.15 — 15 — 14,40 — 16.40 — 19. — Arrivi a Cordenons: 8,20 — 11.35 — 15 — 17 — 19.20 — Partenze da Cordenons: 6,10 — 8,25 — 11,40 — 15,5 — 17,5 Arrivi a Pordenone: 6.30 — 8.45 — 12 — 15,25 — 17.25.

**SPILIMBERGO UDINE E VICEV.**

**Partenze da Spilimbergo:** ore 7.30, 13.50 — **Arrivo a Udine:** ore 9.15, 15.35.

**Partenze da Udine:** ore 12, 16.30 — Arrivi a Spilimbergo. ore 13.45, 18.15. (Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine dall'Albergo «Roma» in via Poscolle. — Gli arrivi e le partenze a Spilimbergo sono in coincidenza con le autocorriere di Maniago - Tramonti e Clauzetto.

N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 12 e da Spilimbergo alle 13.50 sono sospese nei giorni festivi.

**UDINE - LATISANA**

**Partenze:** da Latisana per Rivignano. Codroipo: 6,15, 16,45 — da Udine per Mortegliano - Pocenia - Latisana: 17.15 — Da Udine per Talmassons - Rivignano - Latisana 17.15 — da Udine per Mortegliano - Talmassons 11 — Da Udine per Campoformido - Bertiolo - Varmo 17,30 — Da Codroipo per Talmassons ore 6,55, 12,5.

**Arrivi:** a Latisana da Codroipo - Rivignano 9,15. 19,30 — A Udine da Latisana - Pocenia - Mortegliano: 8.35 — A Udine da Latisana - Rivignano - Talmassons 8,35 — a Udine da Talmassons - Mortegliano 14 — a Udine da Varmo - Bertiolo - Campoformido 8 — a Codroipo da Talmassons ore 8.20, 19.5.

Il servizio è sospeso nei giorni festivi, tranne che per la linea Latisana - Codroipo, sulla quale si compie la prima corsa stabilita nell'orario.

**UDINE - FAEDIS - ATTIMIS**

**(Recapito presso Albergo «Telegrafo»)**

Partenze da Attimis ore 7.30, 13 — **Arrivi a Udine ore 8.30, 14** — Partenze da Udine: **ore 11, 16.30 — Arrivi a Attimis: ore 12, 17.30.**

**NIMIS - UDINE E VICEVERSA**

Partenza da Udine: **11, 18. — Arrivo a Nimis: 12. 19.**

Partenze da Tarcento: ore 7.45, 9.45. 12, 14, 16, 19, 19 (facolt. speciale.)

Partenze da Tricesimo per Tarcento: ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)

**Nei giorni Festivi: Nimis-Tricesimo:** Partenza da Nimis: 9.45, 13. 16, 19. — Partenza da Tricesimo: 10.45. 14.20. 17.20, 20.20.

Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30, 10.30, 13.45, 16.45

Partenze da Tricesimo per Gemona e Buia: 8.15, 11.50, 15, 18.

**: : LINEE AUTOMOBILISTICHE : :**

Partenze da Gorizia: Ore 7 per Vipacco - Postumia — Ore 7.30: per Gradisca - Cervignano — Ore 12: per Cormons - Cividale — Ore 13: per Quisca Dobra — Ore 16,45 per Gradisca - Cervignano — Ore 17 per Aidussina - Vippacco — Ore 18 per Turriaco - Grado.

Dr Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.